

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Angela Merici

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 27 gennaio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Angela Merici

Laica consacrata lombarda, fondatrice della Compagnia di Sant'Orsola, da cui sono nate le Orsoline.

Festa	27 gennaio
Nascita	1474 circa, Desenzano del Garda (Lombardia, Italia)
Morte	27 gennaio 1540, Brescia
Canonizzazione	1807, da Pio VII
Epoca	XVI wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Angela Merici per i giovani e gli educatori

Novena a sant'Angela Merici

Santuario di Sant'Angela Merici a Brescia

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Angela Merici

Sant'Angela Merici è una laica consacrata italiana del Rinascimento, che nel 1535 fondò a Brescia la Compagnia di Sant'Orsola, da cui sono nate le Orsoline. Terziaria francescana, pellegrina, consigliera ricercata, immaginò una forma di vita nuova per il suo tempo: donne consacrate a Dio senza clausura, senza abito e senza voti pubblici, che restavano nella propria famiglia e nel proprio ambiente. Morta il 27 gennaio 1540 e canonizzata nel 1807, si festeggia il 27 gennaio.

Chi è sant'Angela Merici?

Angela nasce verso il 1474 a Desenzano, sulla sponda meridionale del lago di Garda, in Lombardia. Il padre, Giovanni Merici, è un piccolo nobile di campagna che coltiva un podere, le Grezze; la madre, Caterina Biancosi, viene da una famiglia stimata di Salò. La sera il padre legge ai figli le vite dei santi, e queste letture segnano profondamente la bambina. L'Italia di quel tempo è devastata da guerre, epidemie e carestie.

Verso i quindici anni, Angela perde nel giro di pochi mesi il padre, la madre e una sorella. Uno zio materno la accoglie allora a Salò, dove scopre la vita di una piccola città del Rinascimento, animata dai francescani riformati. Va detto che i racconti antichi della sua giovinezza mescolano storia e leggenda: non si conosce neppure la data esatta della sua nascita, che gli storici collocano tra il 1470 e il 1475.

Date principali

- **1474 circa**: Nascita a Desenzano del Garda.
- **1489 circa**: Morte dei genitori; va a vivere da uno zio a Salò.
- **Anni 1490**: Entra nel terz'ordine di san Francesco.

- **1516**: Inviata a Brescia per consolare una vedova, vi si stabilisce.
- **1524**: Pellegrinaggio in Terra Santa.
- **1525**: Pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo e udienza da Clemente VII.
- **1529**: La guerra la costringe a rifugiarsi a Cremona.
- **25 novembre 1535**: Fondazione della Compagnia di Sant'Orsola a Brescia.
- **27 gennaio 1540**: Morte a Brescia.
- **1544**: Papa Paolo III approva la Compagnia.
- **1807**: Canonizzazione da parte di Pio VII.

Una vocazione intravista alle Grezze

Tornata nel podere di famiglia dopo la morte dello zio, Angela riceve, secondo il racconto tradizionale, una visione che orienta tutta la sua vita: una scala innalzata verso il cielo, sulla quale salgono e scendono delle giovani. Comprende che Dio le chiede di fondare un giorno una famiglia spirituale di donne al servizio della Chiesa. Dovrà però attendere quasi quarant'anni per realizzare questo progetto.

Nell'attesa sceglie una via che le lascia la libertà: verso i diciotto anni entra nel terz'ordine francescano. Questo le permette di consacrarsi al Signore restando laica e di ricevere più spesso l'eucaristia, cosa rara a quell'epoca. Vive nel digiuno, nella preghiera e nel servizio agli altri.



Sant'Angela Merici, dipinto.

La consolatrice di Brescia

Nel 1516 i suoi superiori francescani la mandano a Brescia presso Caterina Patengola, una donna che ha perso in guerra il marito e i figli e non ha più voglia di vivere. Angela resta due anni accanto a lei, poi decide di rimanere in città. Abita per quattordici anni presso un certo Antonio Romano, poi presso Agostino Gallo e infine in una cameretta vicino alla chiesa di Sant'Afra.

La sua fama cresce. La si va a cercare per essere consolati, consigliati, riconciliati; dei teologi la interrogano sulla Scrittura, e il duca di Milano, Francesco II Sforza, le chiede di essere sua madre spirituale. Intorno a lei si forma una cerchia di laici ferventi, donne della nobiltà come del popolo minuto.

Una pellegrina

Nel 1524 Angela parte per Gerusalemme. Durante la traversata viene colpita da un'infezione agli occhi che la rende quasi cieca: in Terra Santa bisogna guidarla sui luoghi della Passione. Recupera la vista al ritorno, a Creta. Questa esperienza fa della Passione e della Risurrezione di Cristo il cuore della sua spiritualità. L'anno seguente, a Roma per l'Anno Santo, è ricevuta da papa Clemente VII, che le propone di restare nell'Urbe; lei rifiuta con rispetto, convinta che Dio la aspetti a Brescia. Tra il 1529 e il 1532 si reca ancora al Sacro Monte di Varallo, le cui cappelle evocano la vita di Cristo per chi non può andare a Gerusalemme.

La Compagnia di Sant'Orsola

Il 25 novembre 1535 ventotto giovani donne partecipano alla messa e poi, in un oratorio, si donano al Signore scrivendo il proprio nome in un registro. Nasce così la Compagnia di Sant'Orsola, posta sotto la protezione di sant'Orsola, martire molto popolare all'epoca. Le sue componenti non portano l'abito, non vivono in clausura e non pronunciano voti pubblici: ciascuna resta nella propria famiglia o nel proprio luogo di lavoro, prega, vive castamente e serve chi le sta accanto. Si ritrovano regolarmente per l'eucaristia e per incoraggiarsi a vicenda.

Angela lascia alle sue figlie una Regola, dei Ricordi destinati alle responsabili e un Testamento spirituale, nei quali insiste sulla dolcezza, sul rispetto di ogni persona e sulla fiducia in Dio. Muore il 27 gennaio 1540; papa Paolo III approva la Compagnia nel 1544. Dopo il concilio di Trento le Orsoline adottano per lo più la clausura e diventano educatrici delle ragazze. San Carlo Borromeo le chiama a Milano, poi si diffondono in Francia e fino al Canada.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Angela Merici ha saputo inventare. In un'epoca in cui la vita consacrata femminile si viveva quasi soltanto in convento, ha intuito che delle donne potevano appartenere interamente a Dio nel cuore del mondo. La sua santità è fatta di pazienza, poiché ha atteso decenni prima di fondare, di ascolto e di delicatezza verso ciascuno. La si prega per gli educatori, per i giovani, per le donne che cercano la propria vocazione e per chi ha perso i genitori da giovane, come lei.

Per pregare con lei, scopri la preghiera a sant'Angela Merici e la novena a sant'Angela Merici, dal 18 al 26 gennaio.



Sant'Angela Merici venerata a Desenzano del Garda, sua città natale.

Dove pregare sant'Angela Merici?

- **Brescia**: il santuario di sant'Angela Merici, antica chiesa di Sant'Afra, dove riposa il suo corpo.
- **Desenzano del Garda**: la sua città natale, sul lago di Garda.
- **Salò**: la città della sua adolescenza.
- Le numerose cappelle delle Orsoline nel mondo.

Guida per il pellegrino: il santuario di Sant'Angela Merici a Brescia.

Scopri anche

- Sant'Orsola, la patrona che scelse per la sua Compagnia.
- San Francesco d'Assisi, di cui seguì la via come terziaria.
- San Carlo Borromeo, che portò le Orsoline a Milano.
- Santa Caterina da Genova, laica mistica della stessa epoca.
- Sant'Antonio Maria Zaccaria, altro riformatore lombardo del suo tempo.

PREGARE

Preghiera a sant'Angela Merici per i giovani e gli educatori

Sant'Angela Merici ha lasciato alle sue figlie tre brevi scritti: una Regola, i Ricordi e un Testamento spirituale. Non si conosce una sua preghiera diventata universale, ma la sua spiritualità di fiducia, di dolcezza e di libertà interiore si presta bene alla preghiera. Ecco una preghiera ispirata alla sua vita.

Lo spirito di sant'Angela

Nei suoi scritti Angela chiede alle responsabili della Compagnia di guidare ciascuna con dolcezza piuttosto che con asprezza, di rispettare la personalità di ognuna e di non perdere mai la fiducia, perché è Dio stesso che ha voluto quest'opera e non l'abbandonerà. Raccomanda anche l'unità: che le sue figlie restino unite tra loro, con un cuore solo.

Preghiera a sant'Angela Merici

Sant'Angela, tu che hai perso i genitori così giovane e hai trovato in Dio un Padre, prega per i bambini e i ragazzi che crescono nel lutto o nella solitudine. Possano incontrare adulti che li accolgano e li guidino.

Tu che hai atteso con pazienza, per lunghi anni, l'ora di realizzare ciò che Dio ti aveva mostrato, insegnami a non scoraggiarmi quando i miei progetti tardano e a restare fedele nelle piccole cose.

Tu che consolavi gli afflitti, riconciliavi i nemici e consigliavi i dotti come gli umili, donami un cuore che ascolta e una parola che rasserena.

Ti affido gli educatori, gli insegnanti, i genitori e tutte le donne che cercano come donare la propria vita a Dio nel cuore del mondo. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienici di vivere uniti, con un cuore solo, e di conservare la fiducia in Dio, che porta sempre a compimento l'opera che ha iniziato. Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare sant'Angela Merici?

Sant'Angela Merici si festeggia il 27 gennaio, anniversario della sua morte a Brescia nel 1540. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Angela Merici e scopri la vita di sant'Angela Merici.

NOVENA

Novena a sant'Angela Merici

Questa novena si ispira alla vita e agli scritti di sant'Angela Merici. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 18 gennaio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: La fede ricevuta in famiglia

La sera, alle Grezze, Giovanni Merici leggeva ai figli le vite dei santi. È in casa che Angela ha ricevuto il gusto di Dio.

Preghiera: Signore, benedici le famiglie che trasmettono la fede, e aiutami a trasmetterla a mia volta.

Gesto del giorno: Leggere o raccontare la vita di un santo a un bambino.

Giorno 2: Attraversare il lutto

Ancora adolescente, Angela perde i genitori e una sorella nel giro di pochi mesi. Questo lutto non l'ha allontanata da Dio: l'ha resa più attenta alle sofferenze degli altri.

Preghiera: Signore, consola chi piange una persona cara, e in particolare i bambini orfani.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona in lutto.

Giorno 3: La scala verso il cielo

Nella sua visione Angela vede delle giovani salire e scendere una scala che unisce la terra al cielo. Ogni vita può diventare un cammino verso Dio.

Preghiera: Signore, mostrami il cammino che hai preparato per me.

Gesto del giorno: Pregare per le vocazioni, in particolare per quella di una persona che conosci.

Giorno 4: Donarsi liberamente

Diventando terziaria francescana, Angela si consacra a Dio senza lasciare il mondo. Inventa già, per sé stessa, la libertà che offrirà alle sue figlie.

Preghiera: Signore, insegnami a essere tutto tuo là dove vivo e lavoro.

Gesto del giorno: Offrire a Dio, al mattino, il lavoro della giornata.

Giorno 5: Consolare

A Brescia Angela resta due anni accanto a una vedova che aveva perso la voglia di vivere. La sua prima missione è una missione di presenza.

Preghiera: Signore, fa' di me una consolazione per chi è abbattuto.

Gesto del giorno: Fare visita a una persona sola o scoraggiata.

Giorno 6: Camminare sulle orme di Cristo

A Gerusalemme, quasi cieca, Angela si lascia guidare sui luoghi della Passione. Non vede nulla, ma vi incontra Cristo sofferente e risorto.

Preghiera: Signore Gesù, quando non vedo più chiaro, guidami per mano.

Gesto del giorno: Meditare una stazione della Via Crucis.

Giorno 7: Saper dire di no, anche al papa

Clemente VII le propone di restare a Roma. Angela rifiuta con rispetto: sa che Dio la aspetta a Brescia. Discernere significa talvolta rinunciare a una bella proposta.

Preghiera: Spirito Santo, donami di discernere la tua volontà e il coraggio di seguirla.

Gesto del giorno: Prendere un tempo di silenzio prima di una decisione da prendere.

Giorno 8: Guidare con dolcezza

Angela chiede a chi ha una responsabilità di guidare gli altri con dolcezza e rispetto, senza durezza. Crede nella forza della benevolenza.

Preghiera: Signore, benedici gli educatori, e donami la dolcezza verso coloro che mi sono affidati.

Gesto del giorno: Incoraggiare qualcuno invece di rimproverarlo.

Giorno 9: Conservare la fiducia

Angela ha atteso decenni prima di fondare la Compagnia, e muore cinque anni dopo, prima della sua approvazione. Eppure lascia le sue figlie nella fiducia: l'opera è di Dio.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di sant'Angela Merici, custodiscimi nella fiducia. Amen.

Gesto del giorno: Affidare a Dio un progetto che tarda a realizzarsi.

Preghiera conclusiva

Sant'Angela Merici, al termine di questi nove giorni, ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per i giovani, per le famiglie e per chi educa. Ottienici di vivere uniti, con un cuore solo, al servizio di Dio e dei fratelli. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Angela Merici e la preghiera a sant'Angela Merici.

PELLEGRINAGGIO

Santuario di Sant'Angela Merici a Brescia

A Brescia, in Lombardia, il santuario di Sant'Angela Merici è l'antica chiesa di Sant'Afra, vicino alla quale la santa trascorse gli ultimi anni della sua vita. Qui fu sepolta dopo la morte, il 27 gennaio 1540, e qui le Orsoline di tutto il mondo e gli abitanti di Brescia vengono a pregarla.

Una chiesa nel cuore della sua vita

Giunta a Brescia nel 1516, Angela vi visse per quasi un quarto di secolo, ospite di diverse famiglie amiche. Alla fine della vita si stabilì in una cameretta accanto alla chiesa di Sant'Afra, allora affidata a dei canonici. In questa città riunì, il 25 novembre 1535, le prime ventotto componenti della Compagnia di Sant'Orsola. Alla sua morte il corpo fu deposto nella chiesa di Sant'Afra, divenuta poi il santuario che porta il suo nome.

Nel corso dei secoli la chiesa è stata trasformata e restaurata. Resta anzitutto il luogo della sua sepoltura: il corpo della santa vi è esposto alla venerazione dei fedeli. Per le famiglie spirituali nate da Angela, Orsoline religiose, componenti della Compagnia che vivono nel mondo e laici associati, è il luogo delle origini.



Il santuario di Sant'Angela Merici a Brescia.

Visitare il santuario

Il santuario si trova nel centro storico di Brescia, città ricca di chiese e monumenti, tra cui le sue due cattedrali, il Duomo Vecchio e il Duomo Nuovo, e il complesso monastico di Santa Giulia, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Puoi pregare davanti all'urna della santa e partecipare alla messa. Il 27 gennaio, giorno della sua festa, e intorno al 25 novembre, anniversario della fondazione della Compagnia, vi si tengono di solito celebrazioni particolari.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di sant'Angela Merici. Davanti alla sua urna puoi affidare i giovani, gli educatori e le famiglie, e poi recitare la preghiera a sant'Angela Merici. È bello anche pregare per l'unità, che lei raccomandava

tanto alle sue figlie. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Angela Merici

- **Desenzano del Garda**: la sua città natale, a sud del lago di Garda, e i dintorni dove si trovava il podere di famiglia delle Grezze.
- **Salò**: la cittadina sul lago di Garda dove visse con lo zio dopo la morte dei genitori.
- **Varallo** (Piemonte): il Sacro Monte, dove si recò in pellegrinaggio.
- **Cremona**: la città dove si rifugiò durante la guerra del 1529.

Informazioni pratiche

Brescia si raggiunge facilmente in treno da Milano e da Verona. Il santuario è raggiungibile a piedi dal centro città. Gli orari di apertura, delle messe e delle celebrazioni della festa vanno verificati presso il santuario o la diocesi di Brescia prima di partire. È richiesto un abbigliamento decoroso.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Pietro Calzavacca, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Angela Merici, dipinto.: Immagine: Pietro Calzavacca, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Angela Merici venerata a Desenzano del Garda, sua città natale.: Immagine: Luigi Chiesa, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il santuario di Sant'Angela Merici a Brescia.: Immagine: Wolfgang Moroder, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com